



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E  
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

(cod. DP.A2.03.2M.01) SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2103 DEL 12-04-2021

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. – SOCIETÀ COLACEM S.P.A. –  
STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI CLINKER IN FORNI ROTATIVI SITO IN  
LOCALITA' CARRERA DEL CONTE S.S. 85 – KM. 15,700 DEL COMUNE DI SESTO  
CAMPANO (IS) – MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE (A.I.A.) – AGGIORNAMENTO.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
GIUSEPPE GEREMIA

Campobasso, 12-04-2021

---

## IL DIRETTORE SUPPLENTE DEL SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

### VISTI:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8, recante “Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali” e, in particolare, l’articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la D.G.R. n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la D.G.R. n. 335 del 13/07/2018 con cui è stata data attuazione al nuovo assetto organizzativo dell’apparato burocratico della Giunta regionale, in esecuzione della precedente deliberazione n. 321 del 30/06/2018 e sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la Salute;
- la D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 concernente il “Conferimento incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell’articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7 e dell’articolo 21, comma 1, della Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”;
- la D.G.R. n. 51 del 05/02/2020 con la quale, tra l’altro, è stato differito il termine di scadenza dell’incarico del Direttore del II Dipartimento;
- la D.G.R. n. 74 del 21 febbraio 2020 avente ad oggetto: “Incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale – D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Esecuzione”;
- il Titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - “*Principi generali delle procedure per la valutazione integrata ambientale strategica (VAS) per la valutazione d’incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*” che tra le finalità del punto 1 elenca le norme di recepimento ed attuazione;
- il Titolo III bis del predetto D.Lgs. n. 152/2006, recante le disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- le delibere n. 678 del 20/06/2007 e n. 541 dell’8/08/2012, con le quali la Giunta Regionale ha affidato all’ARPA Molise le istruttorie tecniche relative alle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la Convenzione stipulata tra la Regione Molise e l’ARPA Molise per l’esame delle pratiche per il rilascio delle predette autorizzazioni;
- la delibera n. 580 del 30/05/2007, con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a determinare le tariffe per le istruttorie relative alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai sensi dell’ex art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 59/05, da versare a favore della Regione Molise, a titolo di acconto;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro della Salute, in data 24 aprile 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dall’ex D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- la delibera n. 541 dell’8/08/2012, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l’adeguamento al tariffario nazionale – approvato con il suddetto decreto – da parte degli istanti – necessario per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.;

**VISTO**, in particolare, il comma 1, dell’art. 29-nonies del citato decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. che testualmente recita:

*“Il gestore comunica all’autorità competente le modifiche progettate dell’impianto, come definite dall’articolo 5, comma 1, lettera l). L’autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l’autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.”*

**DATO ATTO che:**

- con note in data 10/02/2020 e 25/02/2020, acquisite rispettivamente al prot. llo dell'Ente ai nn. 26031 del 12/02/2020 e 34261 del 27/02/2020, in atti, il responsabile della società Colacem S.p.A. con sede legale in Via della Vittorina, 60 del Comune di Gubbio (PG), ha inviato, ai sensi dell'art. 29-nonies, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm., comunicazione di modifica non sostanziale al fine di utilizzare, presso la propria cementeria sita in località Carrera del Conte S.S. 85 – Km. 15,700 del Comune di Sesto Campano (IS), il molino di macinazione cotto n. 2 anche per la produzione diretta dei cementi pozzolanici nonché trasformare il filtro elettrostatico della linea di cottura del clinker in filtro ibrido;

- con rispettive note in data 21/02/2020 prot. n. 31833 e in data 37361 del 4/03/2020, in atti, si è provveduto a richiedere all'ARPA Molise il parere tecnico scientifico in merito alle comunicazioni su richiamate nonché ad avviare i relativi procedimenti autorizzativi;

- con nota acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 38514 del 5/03/2020, in atti, la predetta Agenzia ha proposto di inquadrare le modifiche su richiamate come "modifiche non sostanziali" che possono comportare l'aggiornamento dell'A.I.A., a condizione che le stesse non determinino effetti negativi e significativi sull'ambiente;

- con nota in data 11/03/2020 prot. n. 41540, questo Servizio regionale ha richiesto alla società Colacem S.p.A. di produrre apposita relazione tecnica, a dimostrazione dell'assenza di effetti negativi e significativi sull'ambiente, con relativa sospensione dei rispettivi procedimenti;

- a seguito di ulteriori valutazioni l'ARPA Molise, con propria nota acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 152904 del 6/10/2020, in atti, ha fatto presente che le modifiche proposte dal gestore dell'impianto non determineranno impatti negativi e significativi sull'ambiente; tuttavia, in ossequio al principio di precauzione, la predetta Agenzia ha ritenuto di dover prevedere il potenziamento delle azioni di monitoraggio delle emissioni di NOx e sostanze inorganiche, da prescrivere in sede di autorizzazione integrata ambientale;

- con nota in data 23/10/2020 prot. n. 162215, in atti, questo Servizio Regionale ha richiesto alla predetta Agenzia di fornire gli ulteriori elementi tecnico-scientifici necessari per poter procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di che trattasi;

- con nota acquisita in data 4/02/2021 prot. n. 19361, in atti, l'ARPA Molise ha trasmesso la Relazione Istruttoria finale rev. 1.0 – febbraio 2021;

## VISTE:

- la determinazione dirigenziale n. 16 del 21/07/2015 con la quale si è rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in favore della società Colacem S.p.A. con sede legale in Via della Vittorina, 60 del Comune di Gubbio (PG), per l'esercizio dello stabilimento di produzione di clinker in forni rotativi e concenerimento di rifiuti non pericolosi, sito in località Carrera del Conte S.S. 85 – Km. 15,700 del Comune di Sesto Campano (IS), alle condizioni di cui alla Relazione Istruttoria e del Piano di Monitoraggio redatta da ARPA Molise, nonché all'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata;
- la determinazione dirigenziale n. 878 del 17/03/2016 con la quale si è disposto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD. N. 16/2015;
- la determinazione dirigenziale n. 5549 del 10/11/2017 con la quale si è disposto il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale su richiamata;
- la determinazione dirigenziale n. 1939 del 13/05/2019 con la quale si è disposto l'ulteriore aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di che trattasi;

DATO ATTO che l'aggiornamento oggetto del presente procedimento riguarda esclusivamente le seguenti modifiche impiantistiche al ciclo produttivo delle attività IPPC codice 3.1, lett.ra a), di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi:

### FASE di LAVORAZIONE D (dosaggio costituenti e macinazione del cotto):

Consistono, in alternativa alla produzione attuale dei cementi pozzolanici (CEM IV) così come autorizzati con l'A.I.A. rilasciata con D.D. n. 16 del 21/07/2015, integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017 e D.D. n. 1939 del 13/05/2019, nella macinazione/essiccazione della pozzolana e nella produzione diretta dei cementi pozzolanici (CEM IV) mediante il mulino macinazione cotto n. 2, sotteso al punto di emissione in atmosfera soggetto a monitoraggio e controllo E22 "macinazione cotto n. 2" (quota dal piano campagna di circa 35 m e portata massima di 100000 Nm<sup>3</sup>/h), attraverso i seguenti interventi progettuali:

- installazione di un nastro trasportatore in gomma (da posizionare in corrispondenza della tramoggia di dosaggio della pozzolana al mulino macinazione cotto n. 1) per l'alimentazione diretta dei materiali pozzolanici all'ulteriore tramoggia di dosaggio, munita di dosatore ponderale, del mulino macinazione cotto n. 2;

- installazione di una tubazione in acciaio (1200Ø e circa 35 m di lunghezza dal condotto dell'ingresso dell'aria calda esausta del mulino macinazione cotto n. 1 all'ingresso del mulino macinazione cotto n. 2) per il convogliamento dell'aria calda esausta proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker (zona di sotto raffreddamento con temperature dell'ordine di 200÷250°C) finalizzata alla essiccazione dei materiali pozzolanici;
  - installazione di un ventilatore di rilancio e di serrande di intercettazione nelle tubazioni in acciaio per il convogliamento alternativo dell'aria calda esausta proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker al mulino macinazione cotto 1 ovvero al mulino macinazione cotto n. 2;
  - dotazione del mulino macinazione cotto n. 2 dell'impianto di combustione alimentato da gas naturale attualmente asservito al mulino pista/rulli ed al mulino macinazione cotto n. 1 per la generazione di aria calda finalizzata alla essiccazione della pozzolana, complementare o alternativo all'utilizzo dell'aria calda esausta proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker.
- Il tutto secondo l'assetto impiantistico di cui ai flow sheet in Allegato 3, Allegato 4 ed Allegato 5 alla predetta nota del Gestore n. 19 Colacem 2020 del 10/02/2020.

FASE di LAVORAZIONE C (cottura e deposito del clinker):

Consistono, in accordo con la BAT #17 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione n. 2013/163/UE del 26/03/2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, nella conversione ed il parziale riutilizzo delle strutture/apparecchiature esistenti del sistema di depolverazione a secco dei gas esausti dovuti ai processi di cottura in forno, dai processi di raffreddamento del clinker e dai processi di macinazione del crudo tramite precipitatore elettrostatico (ESP), del tipo a quattro stadi di filtrazione elettrostatica in serie, sotteso al punto di emissione in atmosfera significativo soggetto monitoraggio e controllo E6 "linea di cottura clinker" (quota dal piano campagna di circa 106 m e portata massima di 750000 Nm<sup>3</sup>/h), con un filtro ibrido, prevedendo il mantenimento del primo stadio di filtrazione elettrostatica dell'attuale precipitatore elettrostatico (ESP) e l'inserimento della sezione di filtrazione a tessuto a valle di quella elettrostatica senza aumento di superficie.

Il tutto attraverso i seguenti interventi progettuali:

- FASE A: preassemblaggio a terra, in due sezioni, della piastra tubiera e del plenum della sezione di filtrazione a tessuto, completi di passerelle di servizio perimetrali, serbatoi aria compressa e valvole di lavaggio maniche; preassemblaggio a terra del condotto di collegamento tra uscita plenum della sezione di filtrazione a tessuto ed ingresso del ventilatore di coda, completo di coibentazione;
- FASE B: smontaggio dei tre trasformatori AT relativi ai tre stadi di filtrazione elettrostatica che verranno rimossi; apertura del tetto del precipitatore elettrostatico (ESP), smontaggio delle piastre di captazione e degli elettrodi emissivi e predisposizione del casing esistente per ricevere la nuova sezione di filtrazione a tessuto;
- FASE C: installazione in opera delle due sezioni di plenum ed esecuzione in opera della connessione al casing esistente; installazione in opera del condotto di collegamento al ventilatore di coda; installazione dei deflettori e dei distributori di flusso nella cappa di ingresso della sezione di filtrazione elettrostatica esistente, installazione dei cestelli, delle maniche e dei sistemi di pulizia ad aria compressa della nuova sezione di filtrazione a tessuto;

**VISTA** la Relazione Istruttoria finale – rev. 1.0 – febbraio 2021, predisposta dall'ARPA Molise, allegata al presente dispositivo quale parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che nella predetta relazione istruttoria si tiene conto, tra l'altro, delle prescrizioni imposte dallo Staff per le Procedure Autorizzative e Valutative dell'ARPA Molise, giusta nota prot. n. 14893 del 6/10/2020, in atti;

**RILEVATO** che la predetta società ha effettuato il pagamento di € 2.000,00 in favore dell'ARPA Molise, quale tariffa istruttoria per l'aggiornamento dell'autorizzazione di che trattasi, giusto dettaglio di bonifico, depositato in atti;

**DATO ATTO** che l'imposta di bollo, a cui è assoggettato il presente atto ai sensi del D.P.R. n. 642/72, è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione della marca da bollo di € 16,00, avente i seguenti estremi identificativi, depositata, in atti:

Identificativo: 012200209967511  
Data: 19/10/2020

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm., all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con determinazione dirigenziale n. 16 del 21/07/2015, così come aggiornata e riesaminata rispettivamente con le successive DD. n. 878 del 17/03/2016, n. 5549 del 10/11/2017 e n. 1939 del 13/05/2019, fatto salvo il rispetto delle

prescrizioni stabilite nei provvedimenti dirigenziali sopra menzionati;

**ATTESO** che nei confronti del sottoscritto Direttore del II Dipartimento della Regione Molise, intervenuto nel procedimento di che trattasi per il Direttore del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso,

## **DETERMINA**

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Molise con determinazione dirigenziale n. 16 del 21/07/2015, così come aggiornata e riesaminata rispettivamente con le successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, n. 5549 del 10/11/2017 e n. 1939 del 13/05/2019, in favore della Società COLACEM S.p.A. con sede legale in Via della Vittorina, 60 del Comune di Gubbio (PG), per l'esercizio del proprio stabilimento di produzione di clinker in forni rotativi, sito in località Carrera del Conte S.S. 85 – Km. 15,700 del Comune di Sesto Campano (IS);

2. di stabilire che il presente aggiornamento riguarda le seguenti modifiche impiantistiche al ciclo produttivo delle attività IPPC codice 3.1, lett.ra a), di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi:

### FASE di LAVORAZIONE D (dosaggio costituenti e macinazione del cotto):

Consistono, in alternativa alla produzione attuale dei cementi pozzolanici (CEM IV) così come autorizzati con l'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 16 del 21/07/2015, integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017 e D.D. n. 1939 del 13/05/2019, nella macinazione/essiccazione della pozzolana e nella produzione diretta dei cementi pozzolanici (CEM IV) mediante il mulino macinazione cotto n. 2, sotteso al punto di emissione in atmosfera soggetto a monitoraggio e controllo E22 "macinazione cotto n. 2" (quota dal piano campagna di circa 35 m e portata massima di 100000 Nm<sup>3</sup>/h), attraverso i seguenti interventi progettuali:

- installazione di un nastro trasportatore in gomma (da posizionare in corrispondenza della tramoggia di dosaggio della pozzolana al mulino macinazione cotto n. 1) per l'alimentazione diretta dei materiali pozzolanici all'ulteriore tramoggia di dosaggio, munita di dosatore ponderale, del mulino macinazione cotto n. 2;
- installazione di una tubazione in acciaio (1200Ø e circa 35 m di lunghezza dal condotto dell'ingresso dell'aria calda esausta del mulino macinazione cotto n. 1 all'ingresso del mulino macinazione cotto n. 2) per il convogliamento dell'aria calda esausta proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker (zona di sottoraffreddamento con temperature dell'ordine di 200÷250°C) finalizzata alla essiccazione dei materiali pozzolanici;
- installazione di un ventilatore di rilancio e di serrande di intercettazione nelle tubazioni in acciaio per il convogliamento alternativo dell'aria calda esausta proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker al mulino macinazione cotto 1 ovvero al mulino macinazione cotto n. 2;
- dotazione del mulino macinazione cotto n. 2 dell'impianto di combustione alimentato da gas naturale attualmente asservito al mulino pista/rulli ed al mulino macinazione cotto n. 1 per la generazione di aria calda finalizzata alla essiccazione della pozzolana, complementare o alternativo all'utilizzo dell'aria calda esausta proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker.

Il tutto secondo l'assetto impiantistico di cui ai flow sheet in Allegato 3, Allegato 4 ed Allegato 5 alla predetta nota del Gestore n. 19 Colacem 2020 del 10/02/2020.

### FASE di LAVORAZIONE C (cottura e deposito del clinker):

Consistono, in accordo con la BAT #17 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione n. 2013/163/UE del 26/03/2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, nella conversione ed il parziale riutilizzo delle strutture/apparecchiature esistenti del sistema di depolverazione a secco dei gas esausti dovuti ai processi di cottura in forno, dai processi di raffreddamento del clinker e dai processi di macinazione del crudo tramite precipitatore elettrostatico (ESP), del tipo a quattro stadi di filtrazione elettrostatica in serie, sotteso al punto di emissione in atmosfera significativo soggetto monitoraggio e controllo E6 "linea di cottura clinker" (quota dal piano campagna di circa 106 m e portata massima di 750000 Nm<sup>3</sup>/h), con un filtro ibrido, prevedendo il mantenimento del primo stadio di filtrazione elettrostatica dell'attuale precipitatore elettrostatico (ESP) e l'inserimento della sezione di filtrazione a tessuto a valle di quella elettrostatica senza aumento di superficie.

Il tutto attraverso i seguenti interventi progettuali:

- FASE A: preassemblaggio a terra, in due sezioni, della piastra tubiera e del plenum della sezione di filtrazione a tessuto, completi di passerelle di servizio perimetrali, serbatoi aria compressa e valvole di lavaggio maniche; preassemblaggio a terra del condotto di collegamento tra uscita plenum della sezione di filtrazione a tessuto ed ingresso del ventilatore di coda, completo di coibentazione;
- FASE B: smontaggio dei tre trasformatori AT relativi ai tre stadi di filtrazione elettrostatica che verranno rimossi; apertura del tetto del precipitatore elettrostatico (ESP), smontaggio delle piastre di captazione e degli elettrodi emissivi e predisposizione del casing esistente per ricevere la nuova sezione di filtrazione a tessuto;
- FASE C: installazione in opera delle due sezioni di plenum ed esecuzione in opera della connessione al casing esistente; installazione in opera del condotto di collegamento al ventilatore di coda; installazione dei deflettori e dei distributori di flusso nella cappa di ingresso della sezione di filtrazione elettrostatica esistente, installazione dei cestelli, delle maniche e dei sistemi di pulizia ad aria compressa della nuova sezione di filtrazione a tessuto;

3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di aggiornamento **al rispetto scrupoloso delle prescrizioni riportate nella Relazione Istruttoria predisposta dall'ARPA Molise**, allegata al presente dispositivo quale parte integrante e sostanziale, nonché alle disposizioni contenute nelle normative emanate in materia ambientale ed, in particolare, nella parte III bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

4. di stabilire che:

- restano ferme le prescrizioni e le disposizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Molise con determinazione dirigenziale n. 16 del 21/07/2015, così come aggiornata e riesaminata rispettivamente con le successive DD. n. 878 del 17/03/2016, n. 5549 del 10/11/2017 e n. 1939 del 13/05/2019, per quanto compatibili, comprese quelle riguardanti le procedure di riesame e/o rinnovo e/o modifica dei provvedimenti autorizzativi, previste dal predetto D.Lgs. n. 152/06;

- il presente provvedimento deve essere sempre custodito presso l'installazione;

- la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;

5. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

6. di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;

7. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili;

8. di disporre, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che copia del presente provvedimento sia messo a disposizione del pubblico presso gli Uffici del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise e sul sito Web della stessa amministrazione regionale;

9. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società Colacem S.p.A. di Sesto Campano (IS), al Comune di Sesto Campano (IS), alla Provincia di Isernia e all'ARPA Molise – Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Isernia;

10. di pubblicare il presente provvedimento su "Albo Pretorio on line" della Regione Molise e sul BURM come oggetto.

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI  
AMBIENTALI  
IL DIRETTORE  
MASSIMO PILLARELLA

